

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Regionale n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Approvazione dei criteri di riparto delle risorse regionali agli Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale con funzione di coordinamento e delle modalità attuative - Annualità 2025 e 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla Direzione Politiche Sociali dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, intesa come disponibilità a carico degli stanziamenti dei capitoli di spesa, garantiti dagli accertamenti nei correlati capitoli di entrata nei casi di impiego di risorse vincolate, nonché il D.lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione della DGR n.141/2025, i criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) capofila di area provinciale e le modalità attuative per la realizzazione del progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie, relative alle annualità 2025 e 2026, così come riportato nell'Allegato "A";
2. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari complessivamente a euro 2.880.000,00, fa carico al bilancio di previsione 2025/2027 come segue:
- annualità 2025 euro 1.440.000,00 di cui:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Capitolo n.	Stanziamento
2130110964	€1.116.633,13
2130110967	€ 323.366,87

- annualità 2026, euro 1.440.000,00 di cui:

Capitolo n.	Stanziamento
2130111136	€1.255.000,00
2130111146	€ 185.000,00

3. di stabilire che eventuali economie rilevate a rendiconto nell'annualità 2025 potranno essere utilizzate nell'annualità 2026.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Francesco Maria Nocelli

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Francesco Acquaroli

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DGR n. 2966/2001 - "Art. 58 L.R. 7.5.2001 n. 11 - Individuazione degli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie- Criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse";
- D.A. n. 132/2004 - "Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006";
- DGR n. 110/2015 - "Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS);
- DGR n. 111/2015 - "Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 – Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";
- DGR n. 593/2018 - "Revoca DGR 293/2016. Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;
- Decreto Presidente della Giunta regionale n. 7 del 19/03/2018 – "Costituzione della nuova Consulta regionale per la Salute Mentale e nomina componenti";
- D.A. n. 107/2020 - "Piano Socio-Sanitario Regionale 2020-2022";
- Decreto Presidente della Giunta regionale n. 152 del 09/11/2022 – "Rinnovo composizione della nuova Consulta regionale per la Salute Mentale";
- L.R. n. 19 del 08/08/2022 – "Organizzazione del servizio sanitario regionale";
- D.A. n. 57/2023 – "Piano Socio Sanitario Regionale 2023/2025";
- DGR n. 202/2023 – "Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027";



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 1139/2023 – “D.A. n. 132/2004 - Progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri di riparto delle risorse regionali destinate agli Ambiti Territoriali Sociali di area provinciale con funzione di coordinamento e modalità di utilizzo. Annualità 2023 – 2024;
- DGR n.1432/2023 - “L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale;
- L.R. 30 dicembre 2024, n. 21 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2025/2027 della Regione Marche (Legge di stabilità 2025);
- L.R. 30 dicembre 2024, n. 22 “Bilancio di previsione 2025/2027”;
- DGR n. 2049 del 30/12/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024. Documento Tecnico di Accompagnamento del triennio 2025/2027”;
- DGR n. 2050 del 30/12/2024 “Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2025/2027” approvata nella seduta dell’Assemblea legislativa regionale n. 171 del 23 dicembre 2024”. Bilancio finanziario gestionale del triennio 2025/2027”;
- Decreto del Direttore del Dipartimento programmazione integrata, UE e risorse finanziarie, umane e strumentali N. 44/PUR del 19/12/2024 - “Accertamento parziale del Fondo sanitario indistinto 2025 per Euro 3.003.149.256,00 sui capitoli di entrata 1101020048 e 1101020049 e 1101020050 del bilancio 2024-2026, annualità 2025”;
- DGR n. 141 del 12/02/2025 “Programmazione delle risorse afferenti all’integrazione socio-sanitaria per interventi in favore delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale – Bilancio 2025/2027 Annualità 2025 – 2026”;
- DGR n. 331 del 13/03/2025 - “Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Deliberazione del Consiglio Regionale n. 132/2004 - Progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Approvazione dei criteri di riparto delle risorse regionali agli Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale con funzione di coordinamento e delle modalità attuative - Annualità 2025 e 2026”.

Motivazione

La Regione Marche, ispirandosi ai principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e della “Carta dei diritti della famiglia”, con DGR n. 2966/2001 ha avviato il progetto sperimentale denominato “Servizi di Sollievo”, rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie, che è stato successivamente regolamentato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 132/2004.

Con successive deliberazioni, la Giunta Regionale ha dato prosecuzione al progetto, avviando un percorso di graduale e progressivo potenziamento dell’integrazione socio-sanitaria coerentemente alle disposizioni previste dalle DGR n.110 e n.111 del 2015, dal Piano Sociale Regionale 2020 – 2022 di cui alla Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 109/2020 e dal Piano Socio Sanitario regionale 2023/2025 di cui alla deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 57/2023.

Il progetto “Servizi di Sollievo” è elaborato e gestito dagli ATS e prevede una serie di interventi a rilevanza sociale e socio sanitaria.

Al fine di avviare la nuova programmazione del progetto “Servizi di Sollievo” per il biennio



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2025/2026, nel corso dell'incontro della "Consulta regionale per la Salute Mentale" del 16 dicembre 2024, alla quale era presente una rappresentanza dei Coordinatori degli ATS, il Dirigente della Direzione Politiche Sociali e il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria hanno rappresentato l'intenzione dell'Amministrazione regionale di realizzare una programmazione stabile per il biennio 2025/2026, nelle more dell'approvazione di una legge regionale *ad hoc* che trasformi il "Servizio di Sollievo" da progetto sperimentale, di durata biennale, in servizio stabile e strutturato, che garantisca la continuità e la qualità degli interventi (verbale del 16/12/2024).

Con DGR n. 141/2025 la Giunta Regionale ha approvato la macro-programmazione delle risorse per gli interventi afferenti l'integrazione socio sanitaria a favore delle persone con disabilità e con problemi di salute mentale per le annualità 2025 e 2026.

Tale atto ha, tra l'altro, previsto la destinazione di risorse a favore del progetto "Servizi di Sollievo" per un importo pari ad euro 1.440.000,00 per ciascuna annualità, per un totale complessivo di euro 2.880.000,00 e ha previsto che modalità attuative e criteri di riparto delle risorse siano approvati con atto di giunta successivo.

Con nota Prot. n. 0225702 del 25/02/2025 della Direzione Politiche Sociali ai Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali è stata chiesta conferma del mantenimento del ruolo di capofila del progetto in capo all'ATS n. 8 - Unione Comuni Le Terre della Marca Senone, all'ATS n. 21 - San Benedetto Tronto, all'ATS n. 19 - Fermo, all'ATS n. 15 - Macerata e all'ATS n. 1 - Pesaro, in relazione all'avvio della nuova programmazione di cui al presente atto, in continuità con il precedente biennio.

Dato che non sono pervenute comunicazioni discordanti rispetto al ruolo di capofila di area provinciale con funzione di coordinamento, si confermano come di seguito:

Area provinciale di	Ambiti Territoriali Sociali con ruolo di capofila e funzione di coordinamento
Ancona	ATS n. 8 - Unione Comuni Le Terre della Marca Senone
Ascoli Piceno	ATS n. 21 - San Benedetto Tronto
Fermo	ATS n. 19 - Fermo
Macerata	ATS n. 15 - Macerata
Pesaro Urbino	ATS n. 1 - Pesaro

Considerato che la "Consulta regionale per la Salute Mentale" era stata già informata in data 16/12/2024 dell'intenzione della Regione Marche di procedere con il progetto "Servizi di Sollievo" per il biennio 2025/2026 in continuità con il precedente e acquisito il parere favorevole del Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria si procede con l'approvazione dei criteri e delle modalità attuative di cui all'allegato A).

In attuazione della DGR n. 1432/2023, con successivo decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio, coerentemente alla programmazione della Direzione Politiche Sociali, verranno stabiliti tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti da parte degli ATS.

Le risorse economiche complessive per l'attivazione del progetto "Servizi di Sollievo" sono



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente per il biennio 2025/2026 ad euro 2.880.000,00 di cui euro 1.440.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 1.440.000,00 per l'annualità 2026.

A tali importi si aggiungono le quote di co-finanziamento in risorse monetarie a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa (di cui all'Allegato A), complessivamente di importo pari ad almeno il 60% calcolato sulla quota parte del finanziamento regionale di euro 1.200.000,00 per ciascuna annualità, ovvero almeno euro 720.000,00 annuali, in continuità con il precedente biennio 2023/2024 di cui alla DGR n. 1139/2023.

Non è ammesso a co-finanziamento il costo figurativo del personale.

Il contributo regionale riguarderà per l'annualità 2025 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2025, mentre per l'annualità 2026 riguarderà i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2026.

Le risorse programmate da destinare a tale intervento pari complessivamente ad euro 2.880.000,00 afferiscono al bilancio di previsione 2025/2027, così come già attestate con DGR n. 141/2025 e nello specifico sono le seguenti:

- annualità 2025 euro 1.440.000,00 di cui:

Capitolo n.	Stanziamento
2130110964	€ 1.116.633,13
2130110967	€ 323.366,87

- annualità 2026, euro 1.440.000,00 di cui:

Capitolo n.	Stanziamento
2130111136	€1.255.000,00
2130111146	€ 185.000,00

Le risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n.118/20 Il e/o SIOPE ed afferiscono ai capitoli sopra indicati del bilancio di previsione 2025/2027.

I capitoli di spesa sono correlati in entrata ai capitoli ed accertamenti di seguito indicati:

Fondo indistinto 2025: Decreto acc.to 44/2024 – capitolo 1101020048 acc.to n. 5612025;

Fondo indistinto 2026: Decreto acc.to 27/2024 – capitolo 1101020051 acc.to 219/2026

Le risorse per l'attuazione degli interventi in questione vengono trasferite agli ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento entro l'anno 2025 per l'annualità 2025 ed entro l'anno 2026 per l'annualità 2026.

Tale finanziamento verrà trasferito in via anticipata ai cinque ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento, per la realizzazione dei progetti in questione con riserva di verifica di utilizzo in sede di rendicontazione.

Con riferimento alla normativa sugli aiuti di stato, non essendo intervenute variazioni sostanziali nei criteri e nei destinatari del progetto "Servizi di Solievo" rispetto ai bienni 2019/2020,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2021/2022 e 2023/2024, si richiama la nota ID 17401240 del 16/07/2019 con la quale la struttura competente (P.F. "Controlli di secondo livello auditing e società partecipate" (Distinct Body)) ha comunicato che l'intervento mostra di non configurare profili di aiuto di Stato.

Con DGR n. 331 del 13/03/2025 è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: "Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Deliberazione del Consiglio Regionale n. 132/2004 - Progetto "Servizi di Sollievo" in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Approvazione dei criteri di riparto delle risorse regionali agli Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale con funzione di coordinamento e delle modalità attuative - Annualità 2025 e 2026".

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 26/03/2025 il proprio parere favorevole n. 82/2025 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c) e lettera d), della Legge regionale n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento

Gianluca Causo

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione

Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO,
ISTRUZIONE E FORMAZIONE**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento

Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ALLEGATO A)**

Progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali capofila di area provinciale con funzione di coordinamento e modalità attuative. Annualità 2025 e 2026.

1) Premessa

La Regione Marche, ispirandosi ai principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e della “Carta dei diritti della famiglia”, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2966 del 11/12/2001 ha avviato il progetto denominato “Servizi di Sollievo” rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie. Tale progettualità veniva, successivamente, regolamentata dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 132/2004 (“Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006”).

Attraverso questo intervento si dà attuazione alla programmazione socio sanitaria regionale volta ad una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, ovvero si è dato avvio ad un percorso integrato dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura interventi a favore di persone con problematiche di salute mentale e alle loro famiglie.

Il Piano Sociale Regionale 2020 - 2022, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 109 del 12/05/2020, ha previsto una specifica “Linea azione” (Linea di Azione n. 3) a favore del progetto “Servizi di Sollievo” nell’ambito della “Direttrice trasversale di Sviluppo” denominata “Sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza”. Nella Linea di azione di cui sopra sono stati previsti, come principali punti di forza del progetto, l’integrazione della componente sociale con quella sanitaria e la costituzione di reti strutturate e consolidate composte da associazioni di volontariato, dalle famiglie, dalle amministrazioni locali che si occupano di tematiche sociali e sanitarie.

Con il presente atto si intende assicurare per le annualità 2025 e 2026 gli interventi ed i servizi finora messi in atto in continuità con il precedente biennio.

2) Finalità degli interventi

Il progetto “Servizi di Sollievo”, che si caratterizza come servizio rivolto direttamente alle famiglie che hanno nel proprio nucleo persone con problemi di salute mentale, opera a livello preventivo per arrestare l’ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema sociale territoriale di “accoglienza” e “presa in carico”, così da alleviare la solitudine delle famiglie.

Il progetto “Servizi di Sollievo” assicura l’integrazione delle politiche sanitarie con le politiche sociali, ambientali, abitative, formative e occupazionali, concorrendo alla costruzione di una rete di soggetti e di interventi sociali e socio sanitari “intorno ed insieme” alla famiglia, che assicuri una risposta alle problematiche legate alla salute mentale, anche in termini preventivi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) Tipologia degli interventi

I progetti possono riguardare:

- a) Servizi di ascolto delle famiglie coinvolte;
- b) Servizi domiciliari di sollievo e promozione dell'autonomia della persona e della famiglia;
- c) Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) e interventi di promozione, accompagnamento degli inserimenti lavorativi;
- d) Interventi di promozione dell'auto-mutuo aiuto;
- e) Punti di aggregazione e socializzazione;
- f) Attività di integrazione sociale (attività di formazione come ad esempio: corsi di computer, attività di laboratorio, attività culturali, attività ludiche, attività sportive, turismo sociale);
- g) Interventi di prevenzione e promozione della salute mentale rivolti alle fasce giovanili e alla comunità.

4) Tirocini di inclusione sociale

Nell'ambito delle attività progettuali possono essere attivati TIS che devono essere realizzati secondo quanto disposto dalla DGR n. 593/2018 che ne disciplina le condizioni e le modalità di attivazione, la regolamentazione, l'indennità per la partecipazione al TIS.

Ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida approvate con DGR n. 593/2018 di cui sopra "I TIS non costituiscono rapporto di lavoro, ma trattasi di un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti."

I TIS finanziati con il presente atto sono orientati alle persone con problemi di salute mentale per le quali non è prevedibile, almeno nel breve periodo, un avviamento al lavoro tramite percorsi di tirocinio formativo e per i quali è irrilevante l'iscrizione ai Centri per l'impiego ex L. 68/99.

Si precisa quanto segue:

- 1) le risorse destinate per il progetto "Servizi di Sollievo" possono essere utilizzate per l'indennità (di partecipazione al TIS, di cui alla DGR n. 593/2018, fatte salve le disposizioni attuative dei TIS adottate con altri atti di Giunta;
- 2) i TIS possono essere avviati, in alternativa ai fondi del progetto "Servizi di Sollievo", a valere sui fondi FSE+ 2021-2027 Priorità di investimento OS 4.h (1), di cui alla DGR n. 202/2023 e successivi provvedimenti attuativi;
- 3) sono considerate spese non ammissibili a finanziamento le spese di tutoraggio. Tali spese sono finanziabili a valere su risorse proprie o FSE+ 2021-2027 Priorità di investimento OS 4.k (1), di cui alla DGR n. 202/2023 e successivi provvedimenti attuativi.

5) Modalità di attuazione

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento destinatari delle risorse stanziare a favore del progetto "Servizi di Sollievo" annualità 2025/2026 sono:

- ATS n. 1 - Pesaro;
- ATS n. 8 - Unione dei Comuni "Le Terre della Marca Senone";

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ATS n. 15 - Macerata;
- ATS n. 21 - San Benedetto del Tronto;
- ATS n. 19 - Fermo.

Attività degli ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento

L'ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento svolge i seguenti compiti:

- organizza tavoli di concertazione per la definizione dei progetti e del relativo piano economico di riparto, coerente con l'assegnazione regionale;
- raccoglie ed invia i progetti alla Regione Marche;
- riparte i fondi (60% acconto) tra gli ATS a seguito dell'approvazione dei progetti ad opera della Regione Marche;
- raccoglie l'autocertificazione della spesa (rendicontazione) degli ATS titolari dei progetti e la trasmette alla Regione Marche a conclusione della progettualità;
- liquida il saldo agli ATS a seguito dell'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Marche;
- raccoglie i dati per il monitoraggio da trasmettere alla Regione Marche.

Attività dei soggetti coinvolti

I "Servizi di Solievo" prevedono il coinvolgimento necessario, oltre che dei cinque ATS capofila con funzioni di coordinamento, anche dei seguenti soggetti, ai quali sono attribuite specifiche funzioni:

- a) ATS che gestiscono i "Servizi di Solievo" e svolgono le seguenti funzioni in collaborazione con i servizi sanitari dell'Azienda Sanitaria Territoriale - AST (Dipartimento Salute Mentale – DSM; Centro Salute Mentale - CSM):
 - predisposizione progetti;
 - programmazione, coordinamento e realizzazione delle attività proprie del progetto;
 - promozione sul territorio di tale progettualità unitamente ai servizi sanitari dell'AST (DSM – CSM).
- b) Comuni, Unioni dei Comuni e Unioni Montane:
 - collaborano con gli ATS nello svolgimento delle funzioni ad essi attribuite.
- c) Dipartimenti di Salute Mentale (DSM):
 - predisposizione dei piani terapeutico-riabilitativi individuali (ivi compresa l'individuazione del *case manager*) da realizzare anche in modalità gruppal e/o assembleare, secondo quanto disposto dalla D.A. n.132/2004;
 - promozione sul territorio di tale progettualità unitamente agli ATS e agli altri partner del progetto;
 - verifica dell'andamento della progettualità come ricaduta sul benessere psico-fisico dell'utente.
- d) Famiglie, Associazioni dei familiari, degli utenti, Gruppi di famiglie, nonché delle Associazioni che tutelano i diritti delle persone con problemi di salute mentale:
 - formulazione di proposte in fase di elaborazione delle progettualità;
 - supporto alla programmazione;
 - ricognizione dei bisogni;
 - istituzione di "gruppi di auto-mutuo aiuto";
 - partecipazione alle attività previste dall'intervento nonché organizzazione e gestione di alcune attività;
 - partecipazione al monitoraggio e alla valutazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

e) Enti gestori delle strutture per la salute mentale del privato convenzionato:

- formulazione di proposte in fase di elaborazione delle progettualità;
- supporto alla programmazione;

Altri attori che possono essere coinvolti sono:

- Cooperative sociali di tipo A, B e di tipo misto;
- Aziende private;
- Centri sociali;
- ETS (Enti Terzo Settore) ed altre Associazioni del territorio;
- Istituti scolastici.

Elaborazione e gestione dei progetti

I progetti "Servizi di Solievo" vengono elaborati e gestiti dagli ATS, singolarmente o in forma associata, sentite le associazioni dei familiari, degli utenti, dei gruppi di famiglie, nonché delle associazioni che tutelano i diritti delle persone con problemi di salute mentale, di concerto con il DSM competente (che individua un referente clinico) a livello di Aziende Sanitarie Territoriali, favorendo la collaborazione di tutte le realtà territoriali. Le AST e gli ATS registrano gli interventi dei progetti "Servizi di Solievo" all'interno dei sistemi informativi regionali di competenza (SIRPS di cui all'art. n. 15, L.R. 32/2004 e SIRTE).

Questo comporta, necessariamente, una condivisione e una programmazione tra più ATS e costituisce un modello ottimale per realizzare interventi omogenei e per valorizzare al massimo le risorse presenti.

Struttura di riferimento e organizzazione

I soggetti titolari dei progetti, valutata la propria organizzazione logistica e territoriale, possono individuare una struttura come punto di riferimento per la realizzazione del progetto "Servizi di sollievo"; in tal caso la struttura deve essere ubicata in un territorio cittadino dell'Ambito Territoriale Sociale in una sede sociale e non sanitaria e preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- avere una strutturazione "analogica" ad un centro di aggregazione diurno, pertanto non necessariamente autorizzato;
- prevedere l'eventuale uso di un mezzo di trasporto per il raggiungimento della sede e per le uscite nel territorio;
- prevedere almeno un'apertura settimanale con orari flessibili e diversificati, assicurando un'adeguata accoglienza ai cittadini ed il giusto accompagnamento/raccordo con i servizi socio sanitari, socio culturali e sportivi presenti sul territorio, in alternativa ai servizi offerti dal DSM.

La struttura si potrà avvalere di:

a) Un Coordinatore con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento, il quale deve possedere:

- conoscenza del territorio e capacità di raccordo tra i servizi sanitari, sociali e del volontariato;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale e degli operatori professionali sociali e sanitari del territorio;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- conoscenza delle organizzazioni del terzo settore, del loro funzionamento e capacità di utilizzo degli strumenti operativi sociali ad essi collegati (es. inserimenti lavorativi, Tirocini di inclusione sociale, ecc.);
- capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
- capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari.

b) Educatori con esperienza nel settore, i quali devono possedere:

- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
- conoscenza della problematica sulla salute mentale;
- capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
- capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
- capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari;
- conoscenza del territorio.

Corsi di formazione

I soggetti titolari dei progetti, con il sostegno dell'ATS capofila con funzioni di coordinamento, dovranno attivare corsi di formazione per gli operatori, per le associazioni di volontariato e per le famiglie coinvolte nel progetto, anche in collaborazione con il DSM.

6) Protocolli d'Intesa

I progetti dovranno essere formalizzati tramite dei Protocolli di intesa sottoscritti dal Presidente del Comitato dei Sindaci, dai Direttori dei DSM competenti, nonché da altre istituzioni pubbliche e del privato sociale che collaborano alla realizzazione delle iniziative.

I Protocolli di intesa costituiscono lo strumento per:

- a) la programmazione congiunta con gli ATS delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei DSM, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
- c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;
- d) l'individuazione dei percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'intervento includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
- e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi.

I Protocolli di intesa, previsti da tale progettualità, possono essere riconfermati oppure integrati e, ove occorra, estesi anche ad altri soggetti attuatori.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

7) Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a favore del progetto “Servizi di Solievo” sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente, per il biennio 2025/2026, ad euro 2.880.000,00, di cui euro 1.440.000,00 per l'annualità 2025 ed euro 1.440.000,00 per l'annualità 2026.

A tali importi si aggiungono le quote di co-finanziamento in risorse monetarie a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa, complessivamente di importo pari almeno al 60% calcolato sulla quota parte del finanziamento regionale di euro 1.200.000,00 per ciascuna annualità, ovvero almeno euro 720.000,00 annuali, in continuità con il precedente biennio 2023/2024 di cui alla DGR n. 1139/2023.

Non è ammesso a co-finanziamento il costo figurativo del personale.

Il contributo regionale riguarderà:

- per l'annualità 2025 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2025;
- per l'annualità 2026 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2026.

E' comunque fatto divieto di doppio finanziamento.

8) Criteri di riparto

Le risorse di cui al punto 7) verranno ripartite tra i cinque ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) una quota pari al 15% del finanziamento è ripartita in parti uguali tra i cinque ATS;
- b) una quota pari al 50% del finanziamento è ripartita in proporzione alla popolazione residente nei territori dei cinque ATS, così come desunto dai dati ISTAT al 01.01.2024;
- c) una quota pari al 35% del finanziamento è ripartita in proporzione alla superficie del territorio dei cinque ATS.

9) Tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti

I tempi e le modalità per la presentazione dei progetti e dei relativi rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio in attuazione della DGR n. 1432/2023, coerentemente alla programmazione della Direzione Politiche Sociali.